

Rotary  
Club Bergamo Sud



SIATE DI  
ISPIRAZIONE



CONVIVIALE DEL 7 febbraio 2019  
“ma l'amore si ...”

storia della musica da ballo dal dopoguerra ai giorni nostri con TROVESI e BERGAMELLI

**PROSSIMA CONVIVIALE:  
sabato 23 febbraio 2019**

**ROTARY DAY**

**Ore 20.30 AUDITORIUM LICEO MASCHERONI**

**Via Borgo S. Caterina 13 Concerto di musica classica. Giovani strumentisti del Conservatorio di Bergamo**

*Al Ristorante “Il Pianone” di Bergamo tanta musica per l'interclub con i Rotary Club di Città Alta e Bergamo Sud. Un viaggio nei caffè e nei locali pubblici degli anni '50 e '60, tra aneddoti e musiche dell'epoca, attraverso l'interpretazione di due musicisti di allora, di oggi e di domani: Gianluigi TROVESI e Gianni BERGAMELLI*

## **“ma l'amore si ... ... Quei giovani anni '50 ...**

Il “Città Alta” e il “Bergamo Sud” si sono ritrovati al Ristorante “Il Pianone” per una Conviviale Interclub che ha consentito, anche per gli ampi spazi, l'accoglienza di tanti amici nonché l'esibizione musicale – pianoforte e sassofono- di un duo d'eccezione.

Come di consueto introducono la serata i due Presidenti, Piero Minetti per il Bergamo Sud e Andrea Lombardini per il Città Alta per i saluti di rito.

E' sempre un piacere partecipare alle serate Interclub, per incontrare soci ed amici di altri club che pure vediamo per Bergamo, ma con i quali non si ha mai il tempo di scambiare due chiacchiere.

La serata musicale di questa sera è ispirata al viaggio nei caffè e nei locali pubblici degli anni '50 e '60 del novecento, tra aneddoti e canzoni dell'epoca.

Davvero immensa l'esperienza e la voce di due musicisti di allora, di oggi e (diciamolo!) di domani: Gianluigi Trovesi al sassofono e Gianni Bergamelli al pianoforte. Riecheggiando un noto successo dell'epoca, hanno dato titolo alla serata ...”Ma l'amore sì”...

Ci introduce i nostri ospiti Giorgio Berta,

che ricorda gli anni di gioventù dove Bergamelli e Trovesi erano gli eroi del tempo.

Trovesi è il jazzista italiano più conosciuto all'estero, ha suonato in prestigiose sale tra cui la Carnegie Hall di New York, riportando in carriera tantissimi riconoscimenti: compirà l'anno prossimo 75 anni, una vita nella musica.

Per chi avesse voglia di approfondire la carriera di questa assoluta super-star bergamasca della musica jazz, si segnala il suo official web site

[www.gianluigitrovesi.com](http://www.gianluigitrovesi.com).

Bergamelli è un altro pezzo di storia della musica bergamasca: tra i tavoli non ci credeva nessuno quando sono state ricordate le sue 88 primavere, talmente bene il maestro le indossa. Anch'egli vanta importanti esibizioni e collaborazioni nel campo del jazz, ma in tempi più recenti ha scoperto che l'arte si esprime in mille modi, appassionandosi e dedicandosi alla pittura con diverse mostre personali.

**LA MUSICA DA BALLO NEL DOPOGUERRA “MA L'AMORE NO...”**

Ciò che (dolcemente) sorprende sentendo parlare questi big della musica è come siano rimasti legati alla loro origine e tradizione: parlano volentieri, con affetto, dei loro esordi nel dopoguerra. Trovesi ci ricorda che era l'epoca delle sale da ballo: Vertova, Nembro, Alzano Lombardo, la Valle Seriana il territorio delle loro prime esibizioni. Fisarmonica, clarinetto, batteria e pianoforte la “formazione tipo”: non c'erano aggeggi elettronici e ci si esibiva totalmente in acustico.

Trovesi ci parla solo del sax alto che ha portato con sé stasera, ma va ricordato che il maestro sa utilizzare con incanto ogni “strumento soffiabile” che esista, dai vari sassofoni ai clarinetti, fino a sperimentare il soffio musicale di altre culture del mondo (dal nostrano “baghet” alle “launeddas” della Sardegna). Nel dopoguerra il repertorio era quello dei “100 motivi”, una sorta di “Real Book” noto poi nel mondo del jazz e che in Italia raccoglieva invece ciò che la gente amava danzare. E, tra un pezzo danzato e l'altro, occorreva fermarsi: ogni 3

brani era previsto lo stop per consentire ai clienti di andare a consumare.

Giovanni Danzi era l'autore più suonato al tempo, il vero precursore della musica da ballo. Era un ballo "da abbracciati", ed infatti ci si innamorava anche con queste canzoni.

Dopo la presentazione, inizia anche per noi la musica dal vivo: "Abbassa la tua radio per favore" ci introduce alle citate atmosfere, passando dal best-seller "Ma l'amore no".

Il capo orchestra di solito era il pianista e c'era enorme rispetto per i musicisti. La musica era suonata -giocoforza- solo dal vivo, in assenza di riproduzioni e mezzi tecnologici che allora non esistevano.

Per i gestori delle sale era perciò imprescindibile l'animazione con la musica dal vivo e da lì il rispetto dei musicisti: in proposito Trovesi riporta (in italiano, ma la scena era in dialetto) un gustoso episodio a Vertova. Il capo-orchestra, complici le languide atmosfere musicali, si era appartato nel fienile con la figlia del padrone: questi li scopre, ed un filo di terrore percorre i due. Ma lui picchia sulla spalla al musicista e gli dice ..."senta magari mia figlia la vede dopo, intanto può andare a suonare?".

Proseguendo negli anni, giunge sempre più in Italia il vento americano del jazz, fatto di big-band e grandi orchestre ricche di "sezione fiati". Una sorta di maggiore acculturamento musicale, rispetto alla "canzonetta da ballo": ascoltiamo "Moonlight Serenade".

In tale contesto il brano era tipicamente strutturato con un tema fisso e poi, sulla medesima base e sequenza di accordi, si poteva "svisare" cioè improvvisare: era nata, ed è rimasta anche ai nostri tempi (con "The Real Book" appunto, raccolta mondiale dei temi-base), l'inconfondibile impostazione jazz. In Italia il brano che spopolava in tal senso era "Solo me ne vò pe la città".

Arriva in Italia anche l'epoca del ballo liscio, ma non faceva per loro. Ed allora si dedicarono al cosiddetto "jazzetto": i titoli americani venivano tradotti in italiano, "Tutto di me" era All of me, assieme a

"Sweet Georgia Brown" che però in italiano suonava davvero male. Il jazz però si suonava a fine serata, per mandare via gli ultimi. Erano pezzi di sapore swing, più veloci, perché durante la serata danzante si prediligevano i pezzi più lenti, adatti al contatto amoroso del ballo.

La situazione in Bergamo. Il locale più "in" era lo Smeraldo, in piazza della Repubblica dove oggi c'è l'Hotel San Marco. "Ramona" e "Moon River", due valzer lenti per quelli che sapevano ballare.

Al Teatro Duse invece si svolgeva l'avanspettacolo, eseguito prima dei film: ma le compagnie erano squattrinate, le ballerine erano 50enni con le calze rotte, l'esibizione durava una mezz'ora. Il clou era una sorta di danza del ventre, dove le ballerine -udite udite- mostravano l'ombelico. Pubblico in delirio. I brani di accompagnamento erano una sorta di rumba che andava velocizzandosi col progredire, per accompagnare il pubblico al finale. Sempre in tema di rivista va ricordata Wanda Osiris con "Sentimental": voce alta ed impostata per via della assenza di microfoni, e dunque occorreva spiccare in mezzo all'orchestra se si voleva far sentire il cantato. I nostri ci intonano "Ti parlerò d'amor", altro cavallo di battaglia del genere.

E come non citare Gorni Kramer, altro grande musicista-fisarmonicista di quegli anni. L'orchestra girava in pullman per l'Italia ed il maestro Kramer era in grado di scrivere al volo, durante le trasferte, le parti per 22 orchestrali, quando si doveva suonare un pezzo fuori repertorio.

Era il tempo del "Cantagiò" che Trovesi e Bergamelli ci ricordano con una suite a lui dedicata .. "Non ti fidar di un bacio a mezzanotte" e "Donna tutto si fa per te...." C'è spazio infine anche per tempi più recenti: alle Terme di San Pellegrino, quando la gente saliva a "passare le acque", c'era anche il momento del Concertino dove molte delle atmosfere passate venivano rievocate con queste canzoni.

Molti i progetti prossimi per i nostri ospiti: una personale a Bergamo con i quadri del pianista-pittore Bergamelli, e

l'inaugurazione del Festival Jazz a Bergamo per il maestro Trovesi.  
Appuntamento al Teatro Sociale il prossimo 21 marzo.

Vero o no che si tratta di artisti di allora, di oggi e di domani?!?

(Michele RIBAUDO)

\*\*\*

La conviviale per il nostro Club è iniziata

mezzora prima in quanto si doveva deliberare in forma assembleare la Candidatura alla carica di Governatore del Distretto Rotary 2042, per l'anno rotariano 2021-2022, del socio Edoardo Gerbelli. Delibera favorevole del Consiglio Direttivo del Club del 17.1.2019. Deliberazioni conseguenti. All'unanimità è stata approvata la candidatura.

<p>Foto</p>  <p>Foto del 07feb2019</p>	<p>Video</p>  <p>conviviale del 7 febbraio 2019 - "ma l'amore si..." la storia artistica del duo Trovesi</p>	<p>Su proposta del Presidente è possibile scaricare le singole fotografie della conviviale.</p> <p>Per ragioni di privacy occorre fare una richiesta specifica inviando una email al seguente indirizzo:</p> <p><b><a href="mailto:RCBERGAMOSUD@GMAIL.COM">RCBERGAMOSUD@GMAIL.COM</a></b></p> <p><b>CLICCA SULLA FOTO PER VEDERE LA RASSEGNA FOTOGRAFICA O VIDEO DELLA CONVIVIALE</b></p> 
---	--	---

**“ma l'amore si ...”**  
(prima parte)



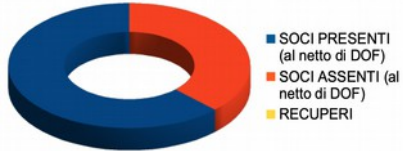
video

**“ma l'amore si ...”**  
(seconda parte)



video

## Presenze alla conviviale del 7 febbraio 2019

Soci presenti	30	
Coniugi	3	
Ospiti dei Soci	5	
Ospiti del Club - in visita da altri Club		
Totale	<b>38</b>	
Soci presso altri Club:		

LA PERCENTUALE E' DATA DA: SOCI ATTIVI PRESENTI / [SOCI ATTIVI - (SOCI DOF o in Congedo)] X 100  
I SOCI DEL CLUB AL 01/07/2018 SONO 56  
DI CUI SOCI ATTIVI 52 (AL LORDO DEI SOCI DOF 3 E IN CONGEDO 1) E SOCI ONORARI 4

## Appuntamenti da segnare in agenda

**sabato 23 febbraio – ore 20,30**  
**Rotary Day**



Concerto Grosso è un evento organizzato dai Rotary Club del Distretto 2042 per celebrare l'anniversario del Rotary e raccogliere fondi a favore di End Polio Now, progetto rotariano internazionale che mira all'eradicazione della Poliomielite nel mondo. Vi aspettiamo nelle sale qui indicate con musica classica, contemporanea, jazz, rock, swing e pop. A voi la scelta. Buon divertimento!  
[www.rotary.org](http://www.rotary.org) • [www.endpolionow.org.it](http://www.endpolionow.org.it) • [www.rotary2042.it](http://www.rotary2042.it)

**Rotary**  
Distretto 2042



presso AUDITORIUM MASCHERONI – Borgo Santa Caterina, 13 - Bergamo

# PROGRAMMA DELLA SERATA

## Conservatorio Donizetti:

1)

L.van Beethoven, Trio per due oboi e corno inglese in do magg. W0028  
Tema e Variazioni su "La ci darem la mano" di Mozart  
*Abondio Stefania, Pistacchio Damiano oboe, Begna Maria Pia corno inglese*

2)

A.Piazzolla da suite Histoire du Tango : caffè 1930 e night club 1960  
*Michela Podera flauto, Raffaele Mezzanotti chitarra*

3)

Friedrich Kuhlau : Trio in sol magg. Op 13 n°2  
*Michela Podera, Irene Sacchetti, Giovanni Timpano flauti*

## Coro GOCCIA DOPO GOCCIA (accademia Centro Studi Musicali Di Bergamo)

LANAIOAK (D. AZURZA)  
DODILI (ISRAELI FOLK)  
NISKA BANJA (A. VUJIC')

SENZA TE SACRA REGINA (A.D. ANTIQUES VENETUS)  
AVE REGINA (O. DI PIAZZA)  
BOYABO (J. HADAR)  
DIRAIT- ON (M.J.LAURIDSEN)

BRING ME A LITTLE WATER SILVY (L. BELLY)  
THE LILY AND THE ROSE (B. CHILCOTT)  
THE INNOCENT (R. ANZOVINO)  
SAY SOMETHING (C. AGUILERA)  
CAN YOU HEAR ME (B. CHILCOTT)

Il nostro Club ha acquistato 30 copie del libro "Zikomo", una raccolta di immagini con testo che raccontano il lavoro svolto (e che sta svolgendo) Padre Mario PACIFICI in Malawi. Padre Mario è il nostro referente per i service che realizziamo nella sua missione. Il libro viene proposto ai soci al prezzo di 30.00 euro e può essere richiesto direttamente al nostro Prefetto.



## STRUTTURA E LOCATION



### ROTARY INTERNATIONAL



*Presidente*  
Barry RASSIN

### DISTRETTO 2042



*Governatore*  
Roberto DOTTI

Segretario:

Donato CARABELLI

### GRUPPO OROBICO 1

*Assistente del Governatore*

Nicoletta SILVESTRI

## IL CLUB

- Si riunisce: 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- Consiglio Direttivo: 4° giovedì del mese
- Presso il Ristorante: "la Marianna" - Colle Aperto 2 (Città Alta) Bergamo tel. 035237027
- e-mail: rbergamosud@gmail.com

## CONSIGLIO DIRETTIVO

*Presidente*  
Piero MINETTI

*Segretario*  
Anna VENIER

*Tesoriere*  
Alberto CIAMBELLA

*Prefetto*  
Delfina FAGNANI

*Vice Presidente*  
Giuseppe STEFANELLI

*Past President*  
Marco ROSSINI

*Presidente Eletto*  
Maria Grazia ARDITI

-----

### *Consiglieri*

Roberto BIAGGI – Paola BRAMBILLA - Roberta CALDARA – Fulvia CASTELLI - Paolo CIVIDINI – Antonio DI MARCO – Matteo FERRETTI - Edoardo GERBELLI – Carlo PEDRALI – Clemente PREDA – Paolo SANGUETTOLA – Elio ZAMBELLI -  
-----

## VITA DEL CLUB



<b>Briolini Franco</b>	<b>22 feb</b>
<b>Rota Matteo</b>	<b>22 feb</b>
<b>Beltrami Mario</b>	<b>23 feb</b>
<b>Ciambella Alberto</b>	<b>24 feb</b>

### le conviviali del mese

### Febbraio 2019

**21 febbraio** Sostituita con evento del **23 febbraio**

**23 febbraio sabato per festeggiare il compleanno del Rotary all'auditorium del liceo Mascheroni si terrà il Concerto Grosso**

**28 febbraio Africa Eco Race (la "vera" Dakar) organizzata dalla fellowship Motociclisti rotariani**

## DISTRETTO 2042

# Lettera del Governatore – febbraio

Condivido il pensiero di un rotariano PDG:

*ogni volta che leggo che una delle "cause" del Rotary è la pace, mi sento tremare la voce: come possiamo noi Rotariani pretendere di avere un peso determinante nel perseguire la pace?*

*Quante volte ci siamo detti che la pace è un obiettivo irrealizzabile?*

Forse è vero.

Forse siamo dei visionari.

O forse, più realisticamente, siamo persone positive che ci provano.

E io, personalmente, credo che ne valga la pena.

Siamo un milione e duecentomila soci nel mondo e credo che persone di questo livello abbiano non solo l'opportunità, ma anche il dovere di fare qualcosa per promuovere il perseguimento della coesistenza pacifica e sono dell'idea che se anche una sola giornata di guerra in meno sia stata ottenuta ... bene, ne valeva la pena

Ma perseguire questo obiettivo vuol dire anche lavorare per le future generazioni.

La pace, la prevenzione e la risoluzione dei conflitti rappresentano, di fatto, l'obiettivo trasversale alle altre 5 aree focus attraverso le quali la Rotary Foundation persegue gli obiettivi del Rotary International.

Formare i giovani facendo nostro il pensiero del poeta cinese Kuang Tsen: se semini il grano, ti assicuri un raccolto, se pianti un albero farai 10 raccolti, se istruisci un popolo, raccoglierai 100 volte.

Noi non abbiamo certo la pretesa e la presunzione di istruire un popolo ma vogliamo dare il nostro contributo concreto, positivo, fattivo.

Comprensione tra etnie, culture e religioni differenti: su questo tema sono al lavoro da questa mattina i giovani studenti italiani con i loro omologhi arrivati proprio ieri dal Medio Oriente.

Ed è proprio su questo tema che si articola la Winter School con la quale abbiamo voluto formare 20 giovani leader di domani (10 italiani e 10 israeliani) alle tematiche della convivenza pacifica.

Prenderanno loro il testimone.

Vogliamo far sì che i giovani si interrogino sulle complessità di carattere ideologico e confessionale che possono ostacolare i progetti di pace per arrivare a delineare ipotesi di strategie future.

Seguiranno le lezioni all'Università dell'Insubria ma li aiuterà anche la seconda settimana di lavori, nella quale gli studenti italiani saranno in Israele per trattare importanti temi quali le relazioni tra arabi e israeliani in Israele e oltre, aspetti giuridici e la coesistenza tra le tre religioni anche con la visita ai luoghi sacri di cristiani, ebrei e musulmani.

Proprio questo è il messaggio che il giorno 7 febbraio abbiamo espresso nella Conferenza stampa con la quale abbiamo presentato ai Media il progetto di tutti i Club del Distretto e di cui troverete un ampio stralcio nella prossima Newsletter.

Contenuti che sono stati ben recepiti e che ci sono valsi il patrocinio di Regione Lombardia, di alcuni Comuni, della Fondazione culturale Alessandro Volta, del Club per l'Unesco di Monza per la condivisione degli alti valori culturali e per l'originalità del progetto.

Milano, 11 febbraio 2019

Roberto Dotti



**Distretto Rotary International 2042**

**Convegni sulla storia del Rotary**

**IL ROTARY E LA CHIESA CATTOLICA**

**San Paolo VI, il Papa della svolta**

**(Bergamo, Aula Magna dell'Università, Complesso di Sant'Agostino, 18 marzo 2019, 15.30 – 19.00)**

Apertura dei lavori (15.30 – 16.15)

Presiede e coordina

**Dr. Gianfranco Ceruti**

Presidente del Rotary Club Bergamo Ovest

Benvenuto ai partecipanti

**Prof. Remo Morzenti Pellegrini**

Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Bergamo  
(Rotary Club Bergamo e Bergamo Ovest)

Saluti istituzionali

Introduce (16.15 – 16.30)

**avv. Roberto Dotti**

(Rotary Club Como Baradello)  
Governatore del Distretto Rotary 2042

**Prima parte (16.30 – 17.15)**

**S.Emin. Rev.ma Card. Giovanni Battista Re**

Prefetto Emerito della Congregazione dei Vescovi  
(Rotary Club Lovere Iseo Breno)

*"La figura e l'opera del Papa San Paolo VI"*

*Pausa caffè presso il chiostro di Sant'Agostino (17.15 – 17.45)*

**Seconda parte (17.45 – 18.30)**

**Prof. Daniele Bardelli**

Università Cattolica del Sacro Cuore

*"Il rapporto tra Chiesa e Rotary prima di San Paolo VI: dal conflitto al dialogo"*

## GRUPPO OROBICO 1

AG Nicoletta SILVESTRI



<p><b><u>RC BERGAMO</u></b></p>  <p><b>Lun. 18 Febbraio</b> Ore12,45. Relatore MARCO ANZOVINO, Socio del Club, sul tema: " Intelligenza (?) ... Artificiale ". <b>Sabato 23 febbraio</b> per festeggiare il compleanno del Rotary all'auditorium del liceo Mascheroni si terrà il Concerto Grosso. <b>Lun. 25 Febbraio</b> Ore12,45. Relatore OTTAVIO ALFIERI, Socio del Club, sul tema: " Storia di un'idea diventata innovazione ".</p>	<p><b><u>RC BERGAMO NORD</u></b></p>  <p><b>Martedì 19 febbraio</b> conviviale sospesa e sostitita dalla serata dedicata al "Concerto Grosso" di <b>sabato 23 febbraio</b> all'auditorium del liceo Mascheroni. <b>Sabato 23 febbraio</b> per festeggiare il compleanno del Rotary all'auditorium del liceo Mascheroni si terrà il Concerto Grosso.</p>
<p><b><u>RC BERGAMO OVEST</u></b></p>  <p><b>Lunedì 18 febbraio:</b> ore 18,30 in sede Consiglio direttivo. Ore 20,00 in sede sarà nostro ospite il Cav. Pierino Persico, Presidente di Persico Group. <b>Sabato 23 febbraio</b> per festeggiare il compleanno del Rotary all'auditorium del liceo Mascheroni si terrà il Concerto Grosso. <b>Lunedì 25 febbraio:</b> ore 20,00 in sede "Il contributo dell'agricoltura allo sviluppo del nostro territorio" relatore dott. Alberto Brivio, Presidente Coldiretti.</p>	<p><b><u>RC BERGAMO CITTA' ALTA</u></b></p>  <p><b>Giovedì 14 febbraio</b> dalle ore 18,45 una serata dedicata a "Automazione e robotica avanzata". Saremo ospiti di Gialuigi Viscardi Presidente di Cosberg SpA e coordinatore tecnico scientifico di Intellimech, il consorzio di aziende per la ricerca nell'ambito della meccatronica. <b>Sabato 23 febbraio</b> per festeggiare il compleanno del Rotary all'auditorium del liceo Mascheroni si terrà il Concerto Grosso.</p>
<p><b><u>RC BERGAMO HOSPITAL 1 GXXIII</u></b></p> 	<p><b>Sabato 23 febbraio</b> per festeggiare il compleanno del Rotary all'auditorium del liceo Mascheroni si terrà il Concerto Grosso. <b>Mercoledì 27 febbraio</b> – "Cuore di bambino" - Interclub co RC Dalmine Centenario</p>

## GRUPPO OROBICO 2

AG Umberto ROMANO



<p><b><u>RC TREVIGLIO BASSA PIANURA BERGAMASCA</u></b></p>		<p><b><u>RC ROMANO DI LOMBARDIA</u></b></p>	
<p><b><u>RC SARNICO VALLE CAVALLINA</u></b></p>		<p><b><u>RC DALMINE CENTENARIO</u></b></p>	
<p><b><u>RC CITTA DI CLUSONE</u></b></p>		<p><b>RC ISOLA BERGAMASCA</b> (sito in corso di costruzione – provvisoriamente potete scaricare il bollettino da <a href="#">QUI</a>)</p>	

**NB – per maggiori informazioni sull'attività dei Club Orobici cliccate sul relativo nome**



# CONCERTO GROSSO

23 FEB 2019

- LECCO** Ore 21 AUDITORIUM DELLA CAMERA DI COMMERCIO  
*Pianista Andrea Cantù - Musica Classica, J. S. Bach, Variazioni Goldberg BWV 988*
- MONZA** Ore 20.30 CINEMA METROPOL - Via Felice Cavallotti 124b  
*Ispiro Suonando, Liceo Musicale Zucchi - Musiche di Bach, Mozart, Vivaldi, Offenbach, Gershwin*
- MISSAGLIA** **22 FEBBRAIO** Ore 21 PARROCCHIA "SAN VITTORE MARTIRE"  
*Orchestra D'Archi: "A. Guarnieri", Direttore Massimo Mazza  
Musiche di Vivaldi, Elgar, Piazzolla*
- BUSTO ARSIZIO** Ore 21 TEATRO SOCIALE - Via Dante Alighieri 20  
*Swing, che passione! Orchestra Swing & Songs - Direttore  
Cesare Bonfiglio - Musica da ballo dal dopo guerra ad oggi*
- BERGAMO** Ore 20.30 AUDITORIUM LICEO MASCHERONI  
Via Borgo S. Caterina 13 *Concerto di musica classica.*  
Giovani strumentisti del Conservatorio di Bergamo
- BERGAMO** **22 FEBBRAIO** Ore 21 CINETEATRO BOCCALEONE  
Via Santa Bartolomea Capitano 9  
*Orchestra "Città di Dalmine" - Musica classica e contemporanea*
- CLUSONE** Ore 21 SALA LEGRENZI - Vicolo Caio  
*Concerto lirico strumentale - Musica classica e contemporanea*
- VARESE** Ore 21 AULA MAGNA UNIVERSITÀ INSUBRIA - Via Ravasi 2  
*Nuvole allo Specchio - Tributo a De André e ai grandi  
Cantautori italiani*

Concerto Grosso è un evento organizzato dai Rotary Club del Distretto 2042 per celebrare l'anniversario del Rotary e raccogliere fondi a favore di End Polio Now, progetto rotariano internazionale che mira all'eradicazione della Poliomielite nel mondo. Vi aspettiamo nelle sale qui indicate con musica classica, contemporanea, jazz, rock, swing e pop. A voi la scelta. Buon divertimento!

[www.rotary.org](http://www.rotary.org) • [www.endpolionow.org.it](http://www.endpolionow.org.it) • [www.rotary2042.it](http://www.rotary2042.it)

Rotary  
Distretto 2042





Domenica 17 febbraio 2019  
a partire dalle ore 9:00

V E N D I T A  
T O R T E  
A F A V O R E D E L  
P R O G E T T O  
" A Q U A P L U S "

*Sagrato della Chiesa di S. Agata del  
Carmine, via Colleoni 29 Bergamo*

<https://www.aquaplusprogram.com/>



## Club gemellati di Chalon e Offenbourg



Au restaurant "Il Pianone" de Bergame, musique pour l'interclub avec les Rotary Clubs de Città Alta et Bergamo Sud. Voyage à travers les cafés et lieux publics des années 50 et 60, à travers des anecdotes et de la musique de l'époque, à l'interprétation de deux musiciens de l'époque, aujourd'hui et demain: Gianluigi TROVESI et Gianni BERGAMELLI

### "Mais l'amour c'est ... Ces jeunes des années 50 ...

La "Città Alta" et le "Bergamo Sud" ont été trouvés au restaurant "Il Pianone" pour un interclub convivial qui a permis, aussi bien pour les grands espaces, l'accueil de nombreux amis que la performance musicale - piano et saxophone - d'un duo exceptionnel.

Comme à leur habitude, les deux présidents présentent la soirée, Piero Minetti pour Bergamo Sud et Andrea Lombardini pour Città Alta pour les salutations habituelles.

C'est toujours un plaisir de participer aux soirées Interclub, de rencontrer des membres et des amis d'autres clubs que nous voyons aussi à Bergame, mais avec qui vous n'avez jamais le temps de discuter.

La soirée musicale de cette soirée est inspirée d'un voyage dans les cafés et les lieux publics des années 50 et 60, comprenant des anecdotes et des chansons de l'époque.

Vraiment grande expérience et la voix de deux musiciens de l'époque, aujourd'hui et (disons-le!) De demain: Gianluigi Trovesi au saxophone et Gianni Bergamelli au piano.

Faisant écho à un succès bien connu de l'époque, ils ont donné le titre à la soirée ... "Mais j'adore oui" ...

Giorgio Berta nous présente nos invités, qui se souviennent des années de jeunesse où Bergamelli et Trovesi étaient les héros du temps.

Trovesi est l'artiste de jazz italien le plus connu à l'étranger. Il a joué dans de prestigieux cinémas, dont le Carnegie Hall de New York, et a remporté de nombreux prix au cours de sa carrière. Il jouera 75 ans l'année prochaine, une vie dans la musique.

Pour ceux qui souhaitent approfondir la carrière de cette super-star absolue de la musique jazz de Bergame, notons son site officiel [www.gianluigitrovesi.com](http://www.gianluigitrovesi.com).

Bergamelli est un autre morceau de l'histoire de la musique de Bergame: personne ne pensait que, lorsqu'on se souvenait de ses 88 printemps, le maître le portait si bien. Lui aussi bénéficiaire de performances et de collaborations importantes dans le domaine du jazz, mais récemment, il a découvert que l'art s'exprime de mille façons, se passionnant et se consacrant à la peinture lors d'expositions personnelles variées.

LA DANSE À LA DOPOGUERRA "MAIS NOUS AIME PAS ..."

Ce qui surprend (doucement) en entendant ces grands noms de la musique, c'est la manière dont ils sont restés liés à leur origine et à leur tradition: ils parlent volontiers, avec affection, de leurs débuts dans l'après-guerre.

Trovesi nous rappelle que c'était l'ère des salles de danse: Vertova, Nembro, Alzano Lombardo, la Valle Seriana, le territoire de leurs premières représentations.

Accordéon, clarinette, batterie et piano la "formation standard": il n'y avait pas de gadgets électroniques et nous jouions de manière totalement acoustique.

Trovesi ne nous parle que du saxophone alto qu'il a amené avec lui ce soir, mais il convient de rappeler que le maître peut utiliser avec enchantement chaque "instrument de soufflage" existant, des différents saxophones aux clarinettes, pour faire l'expérience du souffle musical des autres cultures du monde (du "baghet" local aux "launeddas" de la Sardaigne). Après la guerre, le répertoire était celui des "100 raisons", une sorte de "Real Book" connu à l'époque dans le monde du jazz et qui, en Italie, réunissait ce que les gens aimaient danser. Et, entre une pièce dansée et l'autre, il fallait s'arrêter: chaque 3 pièces devait s'arrêter pour permettre aux clients d'aller consommer.

Giovanni Danzi était l'auteur le plus joué à l'époque, le véritable précurseur de la musique dance. C'était une danse "étréignant", et en fait nous sommes tombés amoureux de ces chansons.

Après la présentation, la musique en direct commence pour nous: "Baissez votre radio, s'il vous plaît" nous présente les atmosphères susmentionnées, allant du best-seller "Ma l'amore no".

Le chef d'orchestre était généralement le pianiste et il y avait un énorme respect pour les musiciens. La musique était jouée -giocoforza- uniquement en direct, en l'absence de reproductions et de moyens technologiques qui n'existaient pas à l'époque.

Pour les gérants des salles, il était donc essentiel d'animer avec de la musique live et de là le respect des musiciens: à cet égard, Trovesi raconte (en italien, mais la scène était en dialecte) un épisode savoureux dans Vertova. Le chef d'orchestre, complice des langues musicales languissantes,

s'était retiré dans le grenier à foin avec la fille de son maître: il les découvre et un fil de terre traverse les traverses. Mais il frappe l'épaule au musicien et lui dit ... "sentez peut-être que ma fille la verra plus tard, en attendant, peut-elle aller jouer?".

Au fil des années, le vent de jazz américain, composé de big-bands et de grands orchestres remplis de "section à vent", est de plus en plus présent en Italie. Une sorte d'acculturation musicale plus importante, comparée à la "chanson dance": on écoute "Moonlight Serenade".

Dans ce contexte, la pièce était typiquement structurée avec un thème fixe, puis, sur la même base et la même séquence d'accords, où il pouvait "se détacher", c'est-à-dire l'improvisation: il était né et est resté aussi à notre époque (avec "The Real Book", une collection mondiale de thèmes de base), le cadre incontestable du jazz. En Italie, la chanson qui a dépeuplé dans ce sens était "Seulement moi je vais pour la ville".

Même l'ère de la salle de bal arrive en Italie, mais ce n'était pas pour eux. Et puis ils se sont consacrés au soi-disant "jazzetto": les titres américains ont été traduits en italien, "Tutto di me" était All me, ainsi que "Sweet Georgia Brown" qui, en italien, sonnait vraiment mal. Mais le jazz a été joué à la fin de la soirée, pour renvoyer les derniers. C'étaient des morceaux de goût swing, plus rapides, car lors de la soirée dansante, ils préféraient les morceaux les plus lents, adaptés au contact amoureux de la danse.

La situation à Bergame. Le plus en vue était le Smeraldo, sur la Piazza della Repubblica où se trouve aujourd'hui l'hôtel San Marco. "Ramona" et "Moon River", deux valses lentes pour ceux qui savent danser.

Au Teatro Duse se tenait à la place le spectacle de rideau, présenté avant le cinéma: mais les compagnies étaient sans le sou, les danseuses avaient 50 ans avec des chaussettes cassées, le spectacle durait une demi-heure. Le point culminant était une sorte de danse du ventre, où les danseurs -entendant entendu - montraient le nombril. Public en délire. Les pièces d'accompagnement étaient une sorte de rumba qui accélérât avec les progrès pour accompagner le public jusqu'à la finale. Toujours sur le sujet de la revue, il faut rappeler Wanda Osiris avec "Sentimental": voix grave et réglée en raison de l'absence de microphones. Il était donc nécessaire de vous démarquer au milieu de l'orchestre si vous vouliez faire entendre le chant. Notre intonano "je parlerai d'amour", un autre champ de bataille du genre.

Et comment ne pas mentionner Gorni Kramer, un autre grand musicien -accordéoniste de ces années. L'orchestre s'est rendu en bus en Italie et le maestro Kramer a pu écrire à la volée, pendant les transferts, les pièces pour 22 orchestres, alors qu'il devait jouer une pièce hors du répertoire. C'était l'époque du «Cantagiorgio» que Trovesi et Bergamelli nous rappellent avec une suite qui lui est dédiée. «Ne te fie pas à un baiser à minuit» et «Donna, tout est pour toi...»

Enfin, il y a aussi de la place pour des temps plus récents: aux Terme di San Pellegrino, quand les gens se sont levés pour "passer les eaux", il y a eu aussi le moment du Concertino où de nombreuses atmosphères du passé ont été évoquées avec ces chansons.

De nombreux projets sont à venir pour nos invités: une exposition personnelle à Bergame avec les peintures du pianiste-peintre Bergamelli et l'inauguration du festival de jazz à Bergame pour le maestro Trovesi. Rendez-vous au Teatro Sociale le 21 mars prochain.

Qu'ils soient ou non artistes de l'époque, aujourd'hui et demain?!

(Michele RIBAUDO)

\*\*\*

La convivialité de notre club a commencé il y a une demi-heure car il était nécessaire de délibérer sous la forme d'une assemblée pour le poste de gouverneur du district Rotary 2042, pour l'année rotarienne 2021-2022, du partenaire Edoardo Gerbelli. Résolution favorable du conseil d'administration du club du 17.1.2019. Résolutions consécutives. La demande a été approuvée à l'unanimité.

*Im Restaurant "Il Pianone" in Bergamo viel Musik für den Interclub mit den Rotary Clubs von Città Alta und Bergamo Sud. Eine Reise durch die Cafés und öffentlichen Plätze der 50er und 60er Jahre, durch Anekdoten und Musik der Zeit, durch die Interpretation zweier Musiker von heute, morgen und morgen: Gianluigi TROVESI und Gianni BERGAMELLI*

## **"Aber Liebe ist ... ... diese jungen Leute der 50er Jahre ...**

*"Città Alta" und "Bergamo Sud" wurden im Restaurant "Il Pianone" für einen Convivial Interclub gefunden, der auch für die weiten Räume den Empfang vieler Freunde sowie die musikalische Darbietung - Klavier und Saxophon - erlaubte, eines außergewöhnlichen Duos.*

*Wie üblich stellen die beiden Präsidenten den Abend vor, Piero Minetti für den Bergamo Sud und Andrea Lombardini für die Città Alta für die üblichen Begrüßungen.*

*Es ist immer eine Freude, an den Interclub-Abenden teilzunehmen, Mitglieder und Freunde anderer Clubs zu treffen, die wir auch für Bergamo sehen, mit denen Sie jedoch nie Zeit haben, sich zu unterhalten.*

*Der musikalische Abend dieses Abends ist inspiriert von einer Reise zu den Cafés und öffentlichen Orten der 50er und 60er Jahre, einschließlich Anekdoten und Liedern der damaligen Zeit.*

*Wirklich große Erfahrung und die Stimme zweier Musiker der Zeit, heute und (sagen wir es!) Von morgen: Gianluigi Trovesi am Saxophon und Gianni Bergamelli am Klavier.*

*Nach einem bekannten Erfolg der Zeit gaben sie dem Abend den Titel ... "Aber Liebe, ja" ...*

*Giorgio Berta stellt uns unseren Gästen vor, die an die Jugendjahre erinnern, in denen Bergamelli und Trovesi die Helden der Zeit waren. Trovesi ist der bekannteste italienische Jazzkünstler im Ausland. Er trat in renommierten Kinos auf, darunter in der Carnegie Hall in New York, und erhielt zahlreiche Auszeichnungen in seiner Karriere: Er wird im nächsten Jahr 75 Jahre ein musikalisches Leben führen.*

*Für diejenigen, die die Karriere dieses absoluten Superstars der Bergamo-Jazzmusik vertiefen möchten, beachten Sie die offizielle Website [www.gianluigitrovesi.com](http://www.gianluigitrovesi.com).*

*Bergamelli ist ein weiteres Stück der Geschichte der Bergamo-Musik: Niemand glaubte daran, dass der Meister, wenn er an seine 88 Quellen erinnert wurde, den Meister so gut trägt. Auch er verfügt über wichtige Performances und Kooperationen im Bereich des Jazz. In jüngster Zeit hat er jedoch festgestellt, dass Kunst sich auf tausend Arten ausdrückt, leidenschaftlich wird und sich mit verschiedenen persönlichen Ausstellungen der Malerei widmet.*

*DIE TANZMUSIK IN DER DOPOGUERRA "ABER LIEBE NEIN ..."*

*Was (leise) überrascht, wenn man diese großen Namen der Musik hört, ist, wie sie mit ihrem Ursprung und ihrer Tradition verbunden sind: Sie sprechen gern mit Begeisterung von ihren Anfängen in der Nachkriegszeit. Trovesi erinnert uns daran, dass es die Ära der Tanzhallen war: Vertova, Nembro, Alzano Lombardo, Valle Seriana, das Gebiet ihrer ersten Aufführungen.*

*Akkordeon, Klarinette, Schlagzeug und Klavier die "Standardformation": Es gab keine elektronischen Geräte und wir spielten absolut akustisch. Trovesi spricht mit uns nur über das Altsaxophon, das er heute Abend mitgebracht hat, aber es sollte daran erinnert werden, dass der Meister jedes "Blasinstrument", das es gibt, von den verschiedenen Saxophonen bis zu Klarinetten, verzaubern kann, um den musikalischen Atem anderer Kulturen der Welt zu erleben ( vom lokalen "Baghet" bis zu den "Launeddas" von Sardinien). Nach dem Krieg bestand das Repertoire aus den "100 Gründen", einer Art "Real Book", die damals in der Welt des Jazz bekannt war und in Italien statt dessen sammelte, was die Leute tanzten. Zwischen einem getanzen Stück und dem anderen war es notwendig, anzuhalten: Alle drei Stücke sollten anhalten, damit die Kunden konsumieren können. Giovanni Danzi war zu dieser Zeit der meistgespielte Autor, der wahre Vorläufer der Tanzmusik. Es war ein "umarmender" Tanz, und tatsächlich haben wir uns in diese Lieder verliebt.*

*Nach der Präsentation beginnt für uns Live-Musik: "Senken Sie Ihr Radio, bitte", führt uns in die oben genannten Atmosphären ein, die vom Bestseller "Ma l'amore no" ausgehen.*

*Der Orchesterleiter war normalerweise der Pianist und es gab enormen Respekt für die Musiker. Die Musik wurde - Giocoforza - nur live gespielt, da keine Reproduktionen und technologischen Mittel*

*vorhanden waren, die es damals nicht gab.*

*Für die Verantwortlichen der Räume war daher die Animation mit Live-Musik und daher der Respekt der Musiker unabdingbar: In diesem Zusammenhang berichtet Trovesi (auf Italienisch, aber die Szene war im Dialekt) eine leckere Episode in Vertova. Der Orchesterleiter, der die trostlosen musikalischen Atmosphären vollendet hat, hatte sich mit der Tochter seines Herrn auf dem Heuboden zurückgezogen. Er entdeckt sie, und ein Hauch von Angst zieht sich durch sie. Aber er schlägt dem Musiker auf die Schulter und sagt ihm ... "Vielleicht hat meine Tochter sie später gesehen, kann sie in der Zwischenzeit gehen und spielen?"*

*Der amerikanische Wind des Jazz, der aus Big-Bands und großen Orchestern mit "Bläsersektion" besteht, wird im Laufe der Jahre immer beliebter in Italien. Im Vergleich zum "Dance-Song" eine Art musikalischer Akkulturation: Wir hören "Moonlight Serenade".*

*In diesem Zusammenhang wurde das Stück typischerweise mit einem festen Thema strukturiert und dann auf der gleichen Basis und Reihenfolge der Absprachen ja er konnte "lösen", das heißt Improvisation: er wurde geboren und ist auch in unserer Zeit geliebt (mit "The Real Book", einer weltweiten Sammlung von Grundthemen), dem unverkennbaren Jazz-Setting. In Italien war das in diesem Sinne entvölkerte Lied "Nur ich gehe für die Stadt".*

*Sogar die Ära des Ballsaals kommt in Italien an, aber es war nichts für sie. Und dann widmeten sie sich dem sogenannten "Jazzetto": Die amerikanischen Titel wurden ins Italienische übersetzt: "Tutto di me" war All of Me, zusammen mit "Sweet Georgia Brown", was auf Italienisch sehr schlecht klang. Aber am Ende des Abends wurde Jazz gespielt, um die letzten wegzuschicken. Sie waren Stücke von Swing-Flavour, schneller, weil sie während des Tanzabends die langsamsten Stücke bevorzugten, die für den verliebten Kontakt des Tanzes geeignet waren.*

*Die Situation in Bergamo. Das "In" war der Smeraldo an der Piazza della Repubblica, wo sich heute das Hotel San Marco befindet. "Ramona" und "Moon River", zwei langsame Walzer für alle, die tanzen konnten.*

*Im Teatro Duse fand stattdessen die Vorhangshow statt, die vor den Filmen aufgeführt wurde: Die Firmen waren jedoch mittellos, die Tänzer waren 50 Jahre mit gebrochenen Socken, die Aufführung dauerte eine halbe Stunde.*

*Das Highlight war eine Art Bauchtanz, bei dem die Tänzer den Nabel zeigten. Publikum im Delirium. Die begleitenden Stücke waren eine Art Rumba, die sich mit dem Fortschritt beschleunigte, um das Publikum zum Finale zu begleiten. Noch zum Thema der Zeitschrift Wanda Osiris muss mit "Sentimental" in Erinnerung gerufen werden: hohe Stimme und Gesang wegen des Fehlens von Mikrofonen, und deshalb musste man sich mitten im Orchester aufhalten, wenn man den Gesang hörbar machen wollte. Unser Intonano "Ich spreche über Liebe", ein weiteres Schlachtfeld dieser Art. Und nicht zu vergessen Gorni Kramer, ein anderer großer Akkordeonist dieser Jahre. Das Orchester reiste mit dem Bus nach Italien und der Maestro Kramer konnte während der Transfers die Stimmen für 22 Orchester schreiben, als er ein Stück aus dem Repertoire spielen musste. Es war die Zeit des "Cantagiro", an die uns Trovesi und Bergamelli mit einer Suite erinnern, die ihm gewidmet ist. "Vertraue keinem Kuss um Mitternacht" und "Donna ist alles für dich ..."*

*Schließlich gibt es auch Raum für neuere Zeiten: In den Terme di San Pellegrino, als die Menschen aufkamen, um "die Gewässer zu passieren", gab es auch den Moment des Concertino, in dem viele der früheren Atmosphären mit diesen Liedern wiederbelebt wurden.*

*Viele Projekte kommen für unsere Gäste: eine persönliche Ausstellung in Bergamo mit den Gemälden des Pianisten-Malers Bergamelli und die Eröffnung des Jazz-Festivals in Bergamo für den Maestro Trovesi.*

*Termin im Teatro Sociale am 21. März.*

*Ob sie heute oder morgen Künstler sind?!*

*(Michele RIBAUDO)*

\*\*\*

*Das gesellige Beisammensein für unseren Club begann vor einer halben Stunde, weil in der Form der Versammlung über das Amt des Gouverneurs des Rotary District 2042 für das Rotarierjahr 2021-2022 des Partners Edoardo Gerbelli beraten werden musste. Günstiger Beschluss des Verwaltungsrats des Clubs vom 17.1.2019. Folgeauflösungen. Der Antrag wurde einstimmig genehmigt.*